

PRIMA EDIZIONE - Le due piazze hanno ospitato gli stand, tra cui quelli del volontariato

La fiera d'inverno scalda i cuori

A Rivergaro le bancarelle hanno fatto il pieno di visitatori

RIVERGARO - Punge la "Fiera d'inverno": la giornata è fredda ma ci hanno pensato il sole e un cielo azzurrissimo a dare il benvenuto a questa prima edizione della fiera rivergarese. Poco importa se l'inverno non è ancora cominciato, intanto arriva la fiera e che lo shopping abbia inizio.

A Rivergaro le bancarelle hanno incominciato ad occupare piazza Paolo e piazza Dante fin dal primo mattino di ieri, mentre i commercianti del paese hanno deciso di tenere aperti i loro negozi anche nel pomeriggio.

E la gente ha risposto: in pochi hanno rinunciato a fare un giro in mezzo ai banchi o a curiosare tra le vetrine, complice anche questa limpida domenica del ponte dell'Immacolata.

L'atmosfera era naturalmente quella prenatalizia: a crearla non c'erano solo le luci e gli addobbi alle vetrine dei negozi che, come l'anno scorso, hanno esposto all'ingresso gli alberelli di Natale. Anche le bancarelle hanno offerto spunti per decorazioni e idee regalo. Tra qualche giorno poi sarà addobbato anche il grosso albero di Natale già sistemato al centro di piazza Paolo.

Banchi natalizi a parte, come ogni fiera che si rispetti gli articoli in mostra erano i più disparati. Immacolabili i banchi di abbigliamento ma anche quelli di scarpe, pelletteria, fiori e oggetti per la casa con tende, tovaglie, centrini e centrotavola. Diversi i banchi provenienti da Parma come quello di pasta fresca che ha portato a Rivergaro alcune delle specialità della cucina parmigiana come i tortelli d'erbette, i



gnocchi di patate e i cappelletti. I banchi sarebbero dovuti essere una cinquantina ma alla fine qualcuno all'ultimo momento non è arrivato, lasciando così qualche posto vuoto ma, a detta degli organizzatori, questa prima edizione si può concludere con un bilancio decisamente positivo.

«Il tempo ci ha aiutato, la giornata era bellissima e in tanti ne hanno approfittato per venire sulla fiera», commenta Cristian Lertora, presidente dell'associazione dei commercianti "Le Vetrine di Rivergaro che con il patrocinio del Comune ha organizzato la fiera.

«Sia i commercianti che gli ambulanti sono rimasti contenti - continua -. E' naturale che la prima edizione ci è servita un po' come test, considerando che è la prima volta che siamo impegnati ad organizzare questo tipo di eventi».

C'è stato anche spazio per la solidarietà alla "Fiera d'inverno". In piazza Paolo si potevano acquistare le stelle di Natale dell'Associazione italiana per le leu-

cemie, presente con uno stand dell'Apl (l'Associazione piacentina contro la Leucemia).

I volontari dell'Avis della se-



zione comunale di Rivergaro offrono invece dolci e informano sul nuovo calendario delle donazioni. Anche la Pubblica As-



Bancarelle in piazza Paolo. A sinistra, i volontari della Sant'Agata (f.Zangrandi)

sistenza Sant'Agata era in piazza ieri con un punto informativo dove alcuni volontari, oltre ad occuparsi del tesseramento, erano a disposizione per rilevare, a chi lo desiderava, la pressione e la frequenza cardiaca.

In piazza Dante c'era infine anche lo stand degli Alpini della sezione di Rivergaro che distribuivano vin brulé e sala-

me cotto.

«Questa "Fiera d'inverno" sarà sicuramente la prima di una lunga serie. Crediamo che, a piccole dosi, riusciremo a fare nei prossimi anni sempre di più», conclude il presidente delle "Vetrine", ringraziando anche la polizia municipale dell'Unione Val-trebbia Valluretta.

Silvia Merlini

Per il patrono San Zenone arriva il vescovo Ambrosio

Domani Lugagnano festeggerà la ricorrenza

LUGAGNANO - Sarà una giornata molto intensa quella di domani 9 dicembre che, a Lugagnano, coinvolgerà sia la comunità parrocchiale che quella civica e nel corso della quale sarà celebrata la ricorrenza patronale di San Zenone vescovo.

Per quanto concerne la comunità civile, l'Amministrazione comunale di Lugagnano, in accordo con la locale Unione sportiva e con le altre associazioni di volontariato, alle ore 17, provvederà alla scoperta di una lapide con la quale il centro sportivo del Lungo Arda sarà

dedicato alla memoria del geometra Gian Carlo Tiramani.

Tiramani, recentemente scomparso, fu attivo sostenitore e protagonista di numerose attività sia sportive che ludiche del capoluogo.

Alle ore 21, invece, a coronamento della cerimonia inaugurale pomeridiana, presso il teatro comunale di viale Madonna del Piano, terrà concerto il "Regospel Coro" di Reggio Emilia che sarà diretto dal maestro Navid Mirzadeh.

Per la celebrazione patronale, il parroco don Gianni



Alla messa interverrà il vescovo

Quartaroli ha annunciato il seguente programma.

Alle ore 18,30 avrà luogo una solenne funzione liturgica nel tempio parrocchiale che sarà officiata dal vescovo diocesano monsignor Gianni Ambrosio e nel corso del-

la quale sarà assegnato il "mandato" ai lettori della "parola di Dio", avverrà l'offerta dei doni per la mensa della carità di Piacenza ed il primo cittadino Aldo Lombardelli provvederà alla presentazione del cero votivo.

Poi, a seguire, alle ore 19,30 circa, nel ripristinato "ricreatorio" di via don Vincenzo Moilinari, sarà illustrato il cammino parrocchiale "Corri con Me" sulle orme di San Paolo e saranno presentate al capo della diocesi "le contrade" della comunità lugagnanese che intendono rappresentare una vera e propria grande "famiglia delle famiglie", che vuole ritrovarsi nel lavoro, nella riflessione, nel gioco e nella preghiera».

Franco Lombardi

MORFASSO - Con autorità e familiari dei caduti uno dei sopravvissuti, Carletto Pizzi



Il presidente dell'Anpi Mario Cravedi: è una pagina triste della Resistenza, ma qui i valori fondanti della civile convivenza, da testimoniare ai giovani (f.Saccomani)

Al passo dei Guselli per ricordare il sacrificio di 33 giovani partigiani

MORFASSO - Da oltre sessant'anni a questa parte la storia riserva un anticipo natalizio doloroso all'Alta Valdarda e all'Alta Valchero.

All'annuale cerimonia che si svolge puntualmente ogni inizio di dicembre al Passo dei Guselli, in territorio di Morfasso, dove il 4 dicembre del 1944 persero la vita trentatré giovani partigiani a causa di una imboscata tesa dalle truppe di occupazione, si sono ritrovati i familiari dei caduti, ex combattenti, autorità civili e diverse rappresentanze di sezioni comunali della Associazione Nazionale Partigiani Italiani (Anpi) con relative bandiere (Piacenza, Fiorenzuola, Morfasso, San Giorgio, Lugagnano, Castell'Arquato e Ponte dell'Olio). Tra loro anche i gonfaloni dei Comuni di Morfasso (retto dal vigile Luciano Passera), Piacenza, Monticelli, Pontenure, Bettola e il labaro dell'Amministrazione Provinciale. Presente anche Pino Moruzzi (dell'Associazione partigiani cristiani), una pattuglia della polizia provinciale e il brigadiere Domenico Sileo dei carabinieri

nieri di Morfasso.

Dopo la benedizione del cippo che ricorda i caduti e dopo la preghiera di suffragio recitata dall'amministratore parrocchiale di Morfasso, don Pier Antonio Oddi, ha introdotto la cerimonia il sindaco di Morfasso Marco Rigolli il quale, dopo aver ringraziato le autorità e i tanti "temerari" che hanno sfidato il freddo pungente, ha ricordato l'importanza della giornata: «Qui c'è uno dei semi fondamentali che hanno permesso una Costituzione moderna, fondata sui dei valori sempre validi. La liberazione è stata fatta dai partigiani, ma in ogni casa c'era l'umanità di una famiglia, di una donna sempre pronta a dare il pane e il supporto a chi era braccato su questi monti».

Ha poi preso la parola il presidente dell'Anpi Mario Cravedi, il quale rivolgendosi ai tanti presenti (tra i quali anche uno degli ultimi superstiti dell'imboscata, Carletto Pizzi) ha ripercorso le tappe di questa tragedia: «E' una pagina triste della Resistenza, ma al di là dei fatti

d'arme qui ci sono le norme e i valori che dovrebbero permettere a tutti noi di convivere nel rispetto delle leggi e che devono essere portati avanti dai giovani».

Accompagnato dagli assessori provinciali Mario Spezia, Mario Magnelli e Fernando Tribi, ha poi preso la parola il Presidente della Provincia Gianluigi Boiardi: «L'onore che oggi rendiamo ai Caduti dei Guselli è non solo un doveroso atto di riconoscimento verso delle persone speciali ma anche un modo per riconoscere una comune identità e immaginare un futuro migliore, un'identità che nasce e non può che nascere dalla memoria».

La cerimonia commemorativa si è poi spostata a Rocchetta dove dinanzi al cippo che ricorda l'eccidio accaduto un mese dopo (gennaio 1945) è stato deposto un mazzo di fiori, per poi concludersi a Sperongia, dove tutti i presenti hanno potuto visitare i locali che ospiteranno il prossimo anno il museo provinciale della Resistenza piacentina.

Gianluca Saccomani

Siete tutti invitati
Oggi 8 dicembre in Cantina Valtidone a Borgonovo

SAGRA DEL
Chissùlei e Novello

Oggi in Cantina e in Piazza De Cristoforis a Borgonovo, venite a gustare il tipico Chissùlei, farcito con i migliori salumi Piacentini, accompagnato dal vino Novello Picchio Rosso della Cantina Valtidone. Inoltre in via Roma si svolgerà il tradizionale Mercatino di Natale con intrattenimento per i bambini.

Un'occasione per visitare la Cantina Valtidone e scegliere le invitanti confezioni natalizie, consultabili anche su www.cantinavaltidone.it



Borgonovo Val Tidone (Piacenza) - tel. 0523.862168 - info@cantinavaltidone.it